

LA CHIESA CHE EDUCA SERVENDO CARITÀ

Si è chiuso a Fiuggi il 35° Convegno delle Caritas diocesane.

Per l'emergenza nel messinese è stata espressa solidarietà e vicinanza nella preghiera, con un'immediata attivazione sul territorio.

Domani nella Basilica di San Pietro la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinal Bagnasco e l'incontro con il Santo Padre per i 40 anni di Caritas Italiana

Nell'ultimo giorno di lavori la Presidenza di Caritas Italiana ha innanzi tutto espresso a nome di tutti i partecipanti solidarietà e vicinanza nella preghiera per l'emergenza che ha colpito alcune zone della Calabria e in modo particolare il messinese dove ha causato vittime e danni ingenti. La Caritas si è prontamente attivata sul territorio per cercare di far fronte ai bisogni più urgenti e sta monitorando l'evolversi della situazione, visto il permanere dell'allerta.

I 600 convegnisti riuniti a Fiuggi per il 35° Convegno delle Caritas diocesane, hanno poi iniziato il confronto ponendo con forza l'accento sulla **Chiesa come comunità che educa**.

In particolare al mattino ci si è confrontati su "parole, segni e azioni per un'alleanza educativa". Franco Miano, presidente dell'Azione Cattolica Italiana, don Dario Vitali, docente di Ecclesiologia presso la Pontificia Università Gregoriana, Pierluigi Dosis, direttore della Caritas diocesana di Torino, hanno approfondito questa tematica partendo rispettivamente da tre contesti: **il territorio, la parrocchia, la Caritas parrocchiale**.

Al pomeriggio **S.Em.za il cardinale Robert Sarah**, presidente del Pontificio Consiglio "Cor Unum", è intervenuto su **Educare alla cooperazione tra Chiese sorelle in Europa e nel mondo**. Un'occasione per ricordare e rilanciare anche la prospettiva di impegno globale di Caritas Italiana che, solo nel 2010, ha realizzato in 56 paesi del mondo decine di progetti e 297 microprogetti. Una solidarietà che si colloca in un impegno più ampio di educazione alla mondialità che caratterizza l'agire della Caritas e della Chiesa intera.

"Dobbiamo aiutare il nostro occidente – ha sottolineato il cardinale - a ritrovare un afflato che lo aiuti a superare la pura logica dell'utile, dello strumentale, dell'immediato, del materialismo, per aprirsi ad una visione più completa dell'uomo, del suo essere creatura, del suo vivere come persona costitutivamente rapportata all'altro. In questo contesto, credo, che dobbiamo occuparci delle cosiddette "nuove povertà" legate all'attacco che le società occidentali stanno portando contro tutta la legge morale, contro la vita, la famiglia, il matrimonio e la dignità della persona umana". Il Presidente di Cor Unum ha poi aggiunto che "questo è un aspetto che la Caritas dovrà affrontare nei prossimi anni, perché la vera missione della Caritas è promuovere la grandezza e la dignità della persona umana, come immagine e somiglianza di Dio".

In chiusura del convegno Paolo Lambruschi ha intervistato **don Elvio Damoli**, che ha diretto Caritas Italiana dal 1996 al 2001.

Per domani, **giovedì 24 novembre 2011**, i convegnisti si spostano nella Basilica di S. Pietro, dove insieme ad oltre 10.000 pellegrini delle Caritas di ogni diocesi, porteranno le loro testimonianze e parteciperanno alle 10.00 alla celebrazione eucaristica presieduta dal **S.Em.za il cardinale Angelo Bagnasco**, presidente della Conferenza episcopale italiana. A seguire è previsto l'incontro con il **Santo Padre Benedetto XVI** e un Suo messaggio per i 40 anni di Caritas Italiana.